



## COMUNICATO STAMPA n. 107/24

Lussemburgo, 27 giugno 2024

Sentenze della Corte nelle cause C-144/19 P | Lupin/ Commissione; C-151/19 P | Commissione/Krka; C-164/19 P | Niche Generics/Commissione; C-166/19 P | Unichem Laboratories/Commissione; C-176/19 P | Commissione/Servier e a.; C-197/19 P | Mylan Laboratories e Mylan/Commissione; C-198/19 P | Teva UK e a./Commissione; C-201/19 P | Servier e a./Commissione e C-207/19 P | Biogaran/Commissione

### La Corte si pronuncia sull'esistenza di intese e di abusi di posizione dominante sul mercato del Perindopril

*Essa esamina gli accordi transattivi di controversie in materia di brevetti stipulati dal gruppo Servier con alcuni produttori di medicinali generici*

Il gruppo farmaceutico Servier ha sviluppato e commercializza il Perindopril, un medicinale destinato al trattamento di alcune malattie cardiache. Nel corso degli anni 2000 il brevetto sul principio attivo del Perindopril è divenuto di pubblico dominio. La Servier ha depositato talune domande di brevetti vertenti, in particolare, sul processo di fabbricazione di detto principio attivo, tra cui il brevetto 947, ottenuto nel 2004.

Varie società produttrici di medicinali generici ne hanno contestato la validità. La Servier ha concluso con alcune di esse accordi transattivi, in base ai quali esse hanno rinunciato a contestare il brevetto e ad entrare nel mercato del Perindopril, in cambio di una remunerazione da parte sua <sup>1</sup>.

La Commissione ha ritenuto che tali accordi rappresentassero restrizioni della concorrenza e che la Servier avesse posto in essere una strategia di esclusione, costitutiva di un abuso di posizione dominante <sup>2</sup>. Essa ha inflitto ammende di oltre 330 milioni di euro alla Servier e di circa 97 milioni di euro ai produttori di medicinali generici interessati, che hanno adito il Tribunale dell'Unione europea.

Il Tribunale ha parzialmente respinto i ricorsi della Servier e dei produttori di medicinali generici avverso la citata decisione della Commissione. Esso ha confermato il carattere illecito degli accordi conclusi dalla Servier con la Niche/Unichem, con la Matrix (ora Mylan), con la Teva e con la Lupin. Per contro, esso ha annullato la decisione della Commissione per quanto riguarda, da un lato, l'abuso di posizione dominante della Servier e, dall'altro, gli accordi conclusi da quest'ultima con la Krka. La Servier, la sua società figlia Biogaran e le società produttrici di medicinali generici che erano state sanzionate hanno impugnato tali sentenze del Tribunale. La Commissione ha anch'essa impugnato le sentenze del Tribunale Servier e a./Commissione <sup>3</sup> e Krka/Commissione <sup>4</sup>.

La Corte è stata chiamata a valutare, sotto il profilo del diritto della concorrenza dell'Unione, gli accordi transattivi di controversie in materia di brevetti conclusi dalla Servier con detti produttori di medicinali generici. Nell'ambito del suo controllo, essa si è pronunciata sui numerosi motivi di diritto sollevati nelle nove impugnazioni.

La Corte **respinge le impugnazioni** proposte dalle **imprese Lupin, Niche Generics, Unichem Laboratories, Matrix, Teva e Biogaran**. In tal modo, essa conferma le sentenze del Tribunale che hanno stabilito che gli accordi conclusi dalla Servier e dalla Biogaran costituivano accordi di esclusione dal mercato, **restrittivi della concorrenza**. Tali società restano pertanto **tenute al versamento delle ammende** inflitte dalla Commissione.

Dopo aver statuito su tutti i motivi delle impugnazioni della Commissione e della Servier, la Corte **annulla parzialmente** la sentenza del Tribunale **Servier e a./Commissione** e annulla la sentenza del Tribunale **Krka/Commissione**.

Quanto all'infrazione riguardante l'abuso di posizione dominante, la Corte dichiara, accogliendo le conclusioni della Commissione, che le motivazioni in base alle quali il Tribunale ha invalidato la definizione del mercato rilevante adottata dalla Commissione sono erranee.

Per quanto riguarda il carattere illecito di due dei tre accordi tra la Servier e la Krka, la Corte dichiara, accogliendo le conclusioni della Commissione, che il Tribunale è incorso in **vari errori di diritto e respinge** definitivamente i ricorsi in primo grado della Servier e della Krka nella parte in cui essi riguardano tali accordi. Poiché il Tribunale non si è pronunciato sul terzo di tali accordi, lo stato degli atti non consente di statuire definitivamente sulle controversie ed esse sono rinviate al Tribunale affinché si pronunci sul carattere illecito del terzo accordo.

Per quanto riguarda specificamente l'infrazione relativa all'accordo concluso con la Lupin, la Corte constata, accogliendo parzialmente le conclusioni della Servier, che il Tribunale ha commesso un errore nel confermare la durata da prendere in considerazione ai fini della determinazione dell'importo dell'ammenda. Tenuto conto di tale errore, l'importo dell'ammenda relativa a tale infrazione, inizialmente fissato in EUR 37 102 100, è stato **ridotto alla somma di EUR 34 745 100**.

**IMPORTANTE:** Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia. In caso contrario, essa rinvia la causa al Tribunale, che è vincolato alla decisione resa dalla Corte in sede d'impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il testo integrale e, se del caso, la sintesi delle sentenze ([C-144/19 P](#), [C-151/19 P](#), [C-164/19 P](#), [C-166/19 P](#), [C-176/19 P](#), [C-197/19 P](#), [C-198/19 P](#), [C-201/19 P](#) e [C-207/19 P](#)) sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Sofia Riesino ☎ (+352) 4303 2088.

Immagini delle pronunce delle sentenze sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



<sup>1</sup> Secondo la cosiddetta pratica del «pay-for-delay».

<sup>2</sup> Decisione C(2014) 4955 final della Commissione, del 9 luglio 2014, relativa a un procedimento a norma degli articoli 101 e 102 [TFUE] [caso AT/39612 – Perindopril (Servier)].

<sup>3</sup> Sentenza del Tribunale del 12 dicembre 2018, Servier e a./Commissione, [T-691/14](#) (v. anche il comunicato stampa [n. 194/18](#)).

<sup>4</sup> Sentenza del Tribunale del 12 dicembre 2018, Krka/Commissione [T-684/14](#) (v. anche il comunicato stampa [n. 194/18](#)).